

VITA CRISTIANA DI MAIORI

Iscritto in data 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno - Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27 - Sa
Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: Associazione 'Chiesa per l'uomo', sal. Episcopio - Amalfi (Sa)

Foto Collegiate
in possesso del tipografo

PERIODICO DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE DI MAIORI

N. 5 - 6
Maggio - Giugno 2006
Anno XLVIII

In caso di mancato recapito si prega di restituire
al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta

LA SOLENNITÀ DEL CORPO E SANGUE DI CRISTO E LA RELATIVA PROCESSIONE

di *Agostino Ferraiuolo*

Christus vincit, Christus regnat, Christus imperat, Christus ab omnia mala plebem suam defendet.

[Scritta sull'obelisco in piazza San Pietro a Roma e fatta scolpire dal Papa Sisto V (1585-1590)]

Domenica 18 giugno p.v. ricorre la Solennità del Corpus Domini, e, in tutte le principali parrocchie del mondo, si porta in processione l'ostensorio contenente l'Ostia Consacrata. Anche a Maiori si snoda un lungo corteo, che percorre il Corso Regina, cuore della nostra cittadina. Per l'occasione i balconi vengono addobbati con drappi e a piene mani si spargono petali di rosa. Il Clero maggiore ha da sempre voluto che questa processione conservasse un tono sacrale, scevro da frivole note di banda musicale e scoppi di fuochi pirotecnici, ma tutto rivolto alla meditazione e alla preghiera.

La nostra fede ci insegna che nell'Ostia Consacrata c'è veramente Gesù Cristo "in anima, corpo e divinità" ed Egli è il Figlio di Maria, che passa in mezzo al Suo Popolo, quasi volesse ritrovare la "pecorella smarrita".

È interessante sapere perché, quando e da chi fu istituita questa festa, che è una delle fondamentali manifestazioni della nostra Fede.

Data al 1863 la traduzione di Giovanni Battista Scotti, noto latinista, della lapide duecentesca, di autore ignoto, murata nella chiesa di Santa Cristina di Bolsena, che tramanda l'evento miracoloso:

«Nel tempo in cui Papa Urbano IV, con i cardinali e la curia, risiedeva in Orvieto, vi fu un sacerdote alemanno, di singolare discrezione e d'insigne bontà di costumi, il quale, però, nella fede dubitava assai come potesse essere che al proferire il sacerdote quelle parole "Questo è il mio corpo" il pane si mutasse nel vero e santissimo Corpo di Cristo e al proferire delle altre "Questo è il mio sangue" il vino si cambiasse in sangue. Arrivato al castello di Bolsena stabilì di celebrare la S. Messa in questa chiesa di S. Cristina Vergine... Mentre celebrava e teneva l'Ostia nelle mani sopra il calice, si mostrò una cosa meravigliosa, tale da far stupire, per il miracolo, sia gli antichi tempi che i nuovi. Improvvisamente quell'Ostia apparve, in modo visibile, vera carne, aspersa di rosso sangue, eccetto quella sola particella che era tenuta dalle dita di lui. Di più una benda, che si teneva per la purificazione del calice, restò bagnata da quella effusione di sangue... Ciascuna goccia che scaturiva, tingendo il sacro corporale, vi lasciò impresse altrettante figure a somiglianza di un uomo. Vedendo ciò quel sacerdote, atterrito, cessò dal celebrare e non osò andare avanti. Anzi, preso da intimo dolore e spinto dal pentimento, collocato prima, con la pia dovuta devozione, nel sacrario della Chiesa quel venerabile Sacramento, corse in fretta dallo stesso Sommo Pontefice e, genuflesso dinanzi a lui, gli narrò tutto l'accaduto e la propria durezza di cuore, chiedendo perdono e misericordia. Udite queste cose, il Papa restò pieno di grandissima ammirazione, lo assolse e gli impose una salutare penitenza».

Urbano IV inviò subito a Bolsena il Vescovo di Orvieto, perché verificasse i fatti, con al seguito un certo numero di prelati. Fra essi c'erano Bonaventura da Bagnoregio e Tommaso d'Aquino, due tra i maggiori teologi di ogni tempo. Questa commissione, accertata la verità dei fatti, prese il Sacramento, il corporale e le altre reliquie e portò il tutto a Orvieto. Il Papa stesso li attendeva al Ponte del Sole, oggi Ponte di Rio Chiaro. Inginocchiato sulla nuda terra, ricevette quei segni della divina Presenza e li portò trionfalmente nel cuore di Orvieto, dove poi venne eretto il Duomo.

Questa fu la prima Processione Eucaristica della storia: correva l'anno 1263.

Un anno dopo lo stesso Urbano IV istituì solennemente la festa del Corpus Domini. S. Tommaso d'Aquino compose gli stupendi inni eucaristici, - il *Pange lingua* e il *Tantum ergo* - che si usano ancora oggi nella liturgia. Circa due secoli e mezzo dopo, Raffaello ebbe da Giulio II, ben noto ai Maioresi, l'incarico di ricordare l'avvenimento nelle stanze vaticane e lo fece in due impareggiabili dipinti, che rappresentano il miracolo di Bolsena e la disputa del Santissimo Sacramento, dove la Chiesa Gloriosa e quella Itinerante sono entrambe convocate intorno all'Ostensorio. Da questo evento, successivamente, si sono sviluppate le varie forme dell'adorazione eucaristica proprie della Chiesa Cattolica, tra le quali le solenni e tradizionali S. Quarantore, oggi meglio nominate: Solenne Esposizione e Adorazione del SS.mo Sacramento.

(segue in seconda pagina)

(continuazione dalla prima pagina)

Degno di ammirazione è un ortodosso pievano delle 'forie' di Amalfi, che pochi anni fa, mentre procedeva in processione con il Santissimo Sacramento nel territorio della sua parrocchia, passando davanti a un bar, notò con sommo rammarico che alcuni suoi parrocchiani, pur osservando e commentando lo svolgersi del corteo, non si alzarono dal tavolo. Fermata allora la processione, con voce alta, ferma e in lingua napoletana, disse: "alcuni secoli fa passando in processione il Santissimo Sacramento, alcuni individui che si trovavano sulla via non fecero la dovuta devozione. Sul posto si trovavano alcune bestie da soma, dei muli che, per prodigio della Bontà Divina, si inginocchiarono davanti al Santissimo. Se le bestie dimostrano di comportarsi meglio degli uomini, sarebbe stato meglio per voi nascere muli!". Detto questo, fece ripartire la processione intonando: "Sia lodato ogni momento Gesù mio nel Sacramento" e i fedeli risposero: "Oggi è sempre sia lodato, Gesù mio Sacramentato". L'anno successivo nessuno osò restare seduto e da allora la processione è seguita da tutti con sempre crescente e profonda partecipazione.

**UN CAMMINO NEOCATECUMENALE
DURO, FATIGOSO, MA FRUTTOSO**

di *Patrizia e Enzo Rispoli*

I primi mesi del 2006 hanno visto nella nostra città un'importante iniziativa con cui la Comunità Ecclesiale ha inteso realizzare una pastorale di evangelizzazione. Su mandato del Vescovo mons. Orazio Soricelli e dietro il costante sostegno dei parroci don Vincenzo Tajani e don Nicola Mammato, un'équipe di catechisti della prima comunità neocatecumenale "Parrocchia Santa Maria a Mare Maiori" ha presentato alla locale Comunità parrocchiale una serie di catechesi tenutesi per ben due mesi presso la Chiesa di S. Giacomo a Platea. In particolare, queste catechesi hanno riassunto i problemi della Chiesa e della società, dalla perdita del senso del sacro alla mancanza di fede, presentando alcuni spunti di riflessione che la Chiesa universale, con il Concilio Vaticano II, ha individuato per rispondere alla crisi di valori propria del mondo e dell'Uomo contemporaneo. Innanzitutto la necessità di realizzare un cambiamento di mentalità, con cui abbandonare la dimensione propria di una religiosità naturale fatta esclusivamente di riti e tradizionalismi senza contenuto, per poi così riscoprire l'esigenza di andare al centro della fede cristiana, all'essenza profonda del mistero pasquale e della buona notizia della salvezza. Perché Cristo è risorto, è veramente risorto, ed ogni giorno vince le nostre morti quotidiane, trasformando le nostre ansie e preoccupazioni in gloria di Dio e salvezza per il mondo, dando alla nostra vita il senso che noi non riusciamo a darle. Di qui, per il cristiano, l'opportunità di scoprire ed approfondire i contenuti della propria fede, attraverso il costante ascolto della Parola di Dio, un rinnovato approccio alla liturgia ed il sostegno della Comunità, che lo stesso Concilio ha ristabilito come fondamenti della vita cristiana.

Al termine delle catechesi, alcuni dei partecipanti hanno espresso il desiderio di poter continuare a percorrere questo cammino di fede post-battesimale secondo il carisma neocatecumenale. Così, dopo una convivenza di due giorni e con l'aiuto di Dio, si è formata una seconda comunità neocatecumenale, una nuova realtà in cui la parrocchia e l'intero paese potranno trovare uno spirito di novità, un fermento di vita, la luce ed il sale necessari per riscoprire il senso del nostro essere qui oggi.

Ogni giovedì: alle ore 18: **ora di Adorazione Eucaristica** in S. Giacomo.

Primo venerdì di ogni mese: alle ore 17 al Cimitero: celebrazione della **S. Messa** in suffragio per tutti i defunti della Comunità Ecclesiale di Maiori.

Ogni venerdì: alle ore 19: **S. Messa o liturgia penitenziale** in S. Giacomo, con confessione.

**DALL'EUCARESTIA
E DA MARIA**

L'ARTE PER AMARE

a cura della Comunità delle Suore Domenicane

Le Suore Domenicane, in occasione del mese di maggio dedicato alla Madonna, hanno organizzato una 'peregrinatio Mariae' con la recita del S. Rosario, ogni sera, alle ore 18,30, nei vari quartieri di Maiori. E' da stabilire quale sarà la zona che si stringerà

per prima intorno alla "Stella del Mare".

Durante il mese di maggio le suore, alle ore 6.45, saluteranno la Madonna con il "Buongiorno, Maria", seguito dal S. Rosario, dalla recita delle Lodi e dalla Celebrazione Eucaristica. Domenica, 7 maggio, alle ore 21, veglia mariana di preghiera nella Cappella. Lunedì 8 maggio, alle ore 11.00, recita del S. Rosario, cui seguirà la Celebrazione Eucaristica e la preghiera della Supplica alla Madonna di Pompei.

Il 5 e il 6 giugno: festeggiamenti in onore di S. Maria in Costantinopoli. Lunedì 5 giugno, alle ore 17.45, ci sarà la recita del S. Rosario, cui faranno seguito la celebrazione dei Vespri e la Celebrazione Eucaristica. Martedì 6 giugno: Celebrazione Eucaristica alle ore 7.30, alle ore 9.30 e alle ore 18.00, cui seguirà la processione per le vie della Città.

"SPALANCATE LE PORTE A CRISTO"

di *P. Domenico Langone, guardiano*

"Spalancate le porte a Cristo" ha gridato al mondo il venerato defunto pastore della chiesa universale. Spalancare, senza remore, calcoli o paure... aprire per liberarsi di egoismi e infrastrutture, che tarpano le ali ed impediscono il volo sulle misere umane. Francesco, tanti secoli prima, aveva espresso dal suo cuore, fatto di carne, lo stesso grido ed un esercito innumerevole di cuori, in vario modo e con varie intensità, lo hanno accolto lungo i secoli e tradotto in attività diverse e multicolori, che hanno arricchito la chiesa d'una moltitudine immensa di santi. Aprirsi per liberarsi *di sé* e quindi riempirsi *degli altri* guidati dalla insostituibile convinzione che l'egoismo è il tumore dell'amore.

Anche noi, semplici ed umili francescani del duemila, onorati di risiedere nella ridente cittadina di Maiori, vogliamo spalancare le porte del nostro cuore e del nostro conventino alle dimensioni del territorio della costiera amalfitana ed anche al di là, per donare un sorriso, per accogliere cuori tristi e per donare quella "speranza", che tutti invocano, specialmente i giovani, che sono sempre alla ricerca d'un punto fermo nella propria vita.

La famiglia francescana di Maiori, nelle sue varie ramificazioni, gioiosamente è disponibile perché una più intensa vita liturgica, spirituale, associativa e logistica possa essere una piccola luce, che risplenda in ogni casa ed in ogni cuore.

Vogliamo "spalancare" il nostro cuore per rispondere sempre più generosamente alle vostre richieste e alle vostre sollecitazioni, perché la comunità ecclesiale di Maiori viva la presenza di "quel Cristo", che è via, verità e vita e che giorno dopo giorno ci invita a portare la sua e nostra croce per essere veramente suoi discepoli. Apriamoci tutti alla gioia nei luoghi della sofferenza, della solitudine e dell'abbandono, sempre ma specialmente quando anche noi siamo sotto il morso della solitudine e della sofferenza. Aprendoci scopriremo la vita, che è essenzialmente donazione!

ORARIO Ss. MESSE nei mesi di maggio-giugno
FERIALE: Collegiata: ore 19; **Chiesa Suore Domenicane:** 7.30; **S. Francesco:** 8-19.
PREFESTIVO: Collegiata e S. Francesco: ore 19
FESTIVO: Collegiata: ore 10-19 - **S. Francesco:** ore 9.30-11-19 - **S. Giacomo:** ore 12.00 - **S. Pietro:** ore 9 - **S. Maria delle Grazie:** ore 11 - **S. Maria del Principio - S. Martino:** ore 9.00 alternativamente.

BENI CULTURALI DELLA COLLEGIATA
un risveglio e una nobile e generosa gara di collaborazione

di Don Vincenzo Taiani

Si, è proprio così. Si è instaurata una gara esemplare di offerta di contributi per la salvaguardia e il restauro di alcuni oggetti di culto nella nostra Collegiata. L'inizio di questa gara è da ricercarsi nell'esempio offerto nel passato, allorché si è proceduto con un'intensità e una passione non comune al restauro di beni culturali religiosi, che fanno parte della nostra tradizione culturale e religiosa, come il restauro dell'organo Zeno Fedeli, del museo, di molte statue e quadri, dell'altare, dell'ambone, del coro ligneo, delle porte, di alcuni pastori antichi del presepe.

Attualmente la **Famiglia di Ferrara Luigi di Capodorso** ha offerto il **restauro della veste della Madonna Addolorata della Chiesa di S. Domenico**, che figura in un film di Roberto Rossellini, che è stata portata in processione in occasione della Via Crucis del Venerdì Santo, che è esposta nella Cappella del Cerasiello in Collegiata e che necessita ancora del restauro del manto, il cui preventivo di spesa si aggira sui 1.300 euro.

Inoltre la **Famiglia di Antonio e Rosa Scoles** hanno sponsorizzato il riporto in lamina d'oro della **tovaglia d'altare**.

Questi due restauri sono stati effettuati da **Mascia Giovanni**, mio ex-alunno al Seminario di Salerno e prossimo al sacerdozio.

Ancora: si è costituito un **Comitato di Portatori**, che ha già provveduto al restauro di una **prima pedana** della Statua di S. Maria a Mare e che si sta organizzando per il restauro di **un'altra pedana**, anch'essa di inestimabile valore artistico, culturale e religioso, nonché di antica data, il cui preventivo di spesa si aggira sull'importo di 4.500 euro. Anzi le due pedane saranno

esposte in Collegiata dal pomeriggio di sabato 20 maggio alla sera della domenica 21 di maggio. E di ciò verranno fatti consapevoli, tramite lettera, gli offerenti del restauro già effettuato della prima pedana, e, tramite manifesto pubblico, tutta la popolazione. E ci

sarebbero chissà quante altre cose da restaurare, per trasmetterle ai nostri figli e ai giovani di questa nostra Comunità ancora più belle di quanto le abbiamo ricevute dai nostri padri, in segno di fede e di devozione verso la nostra amata e venerata Patrona e Protettrice. Speriamo in altri generosi sponsor.

LA FRATERNITÀ FRANCESCANA FESTEGGIA

di Michele Fiorenza

Sabato 8 aprile la nostra fraternità ha vissuto un giorno di grande gioia. Infatti nuovi fratelli hanno scelto di entrare nella nostra famiglia dell'OFS (Ordine Francescano Secolare) a dieci anni di distanza dagli ultimi terziari, che hanno professato la Regola. Durante la celebrazione dell'Eucaristia, il nostro assistente, Padre Domenico Langone, ci ha parlato del ruolo dei laici francescani nella società e nella Chiesa, manifestando la sua speranza che la nostra Fraternità sia luogo di accoglienza per gli altri e sappia essere testimone del carisma francescano nel nostro paese. Noi ringraziamo p. Domenico per aver ridato vitalità non solo all'OFS, ma a tutti coloro, che a Maiori hanno sempre considerato il convento di S. Francesco e i Frati Minori un punto di riferimento: *"dal suo arrivo il convento sta rinascendo"*. Durante la s. Messa hanno professato: **Antonio Manzi, Letizia Polidoro e Olga Della Mura**; mentre sono stati ammessi al probandato: **Michele Amatruda, Antonella Fenza, Andrea Del Pizzo, Pina De Risi e Eugenia Mansi**.

UN RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO
IN PIENA RINASCITA

della Responsabile Ester Rispoli

Il **Rinnovamento Carismatico Cattolico** sorto nel 1967 è dono dello Spirito Santo alla Chiesa dei nostri tempi, diffuso ben presto in tutti i continenti, è essenzialmente una presenza di "servizio", che in questi anni ha aiutato milioni di battezzati a riscoprire o a vivere in pienezza la propria fede, operando scelte coraggiose e radicali. Ha aiutato i credenti a recuperare un rapporto vivo e diretto con la Parola di Dio, con la Liturgia, con i Sacramenti, inserendoli più attivamente nel cuore della Chiesa, ha riaccessato la fede in chi l'aveva persa. Ha permesso l'esperienza dei carismi e la relativa riflessione teologica, ha soccorso gli oppressi e quanti sono vittime del peccato, guidandoli a leggere in una nuova luce la loro condizione personale e a *"decidersi per Dio"* per essere salvati.

Il R. C. ha favorito la nascita di profonde esperienze comunitarie anche fra laici e ora, dopo trenta anni di presenza nella diocesi Amalfi-Cava, anche Maiori apre le porte alla Comunità Gesù Risorto del Rinnovamento Carismatico Cattolico. La Comunità Gesù Risorto svolge la sua missione soprattutto nell'ambito della parrocchia e della famiglia ed è presente in molte diocesi italiane e all'estero, il carisma fondamentale - come dice il suo nome è proprio quello di vivere e annunciare la presenza di Gesù Risorto in mezzo al suo popolo, secondo la promessa evangelica *"Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo"* (Mt 28,20).

La Comunità Gesù Risorto, in quanto pienamente Chiesa, è aperta a tutti. Non c'è bisogno di alcun atto o impegno formale per poter partecipare ai suoi incontri di preghiera o agli altri momenti di vita comunitaria.

Chi per la prima volta viene ad un nostro incontro resta rapito e meravigliato o spaventato dai carismi che si manifestano durante la preghiera: la profezia, il canto in lingue, la preghiera nelle lingue, la danza, l'imposizione delle mani, il riposo nello spirito, l'esperienze mistiche, le guarigioni e le liberazioni...

Abbiamo visto fratelli malati guariti nel corpo, fratelli assaliti da spiriti cattivi e liberati, potremmo raccontarvi di persone, che non vedevano e che ora vedono, fratelli che non camminavano, costretti sulla sedia a rotelle, e che ora corrono e lodano Gesù di Nazareth il Risorto, abbiamo visto la compassione di Gesù nelle lacrime dei fratelli. Abbiamo contemplato la misericordia di Dio, ascoltando le testimonianze di fratelli malati di cancro guariti miracolosamente nel nome di Gesù.

Anche nella comunità ecclesiale di Maiori e, precisamente, nella Parrocchia di S. Maria a Mare, ha ripreso le sue attività il gruppo del Rinnovamento Carismatico, che, anni addietro, si radunava nella Chiesa di S. Nicola, in via Casale de' Cicerali. Al presente il Movimento è operante nella Chiesa di San Rocco a Maiori. Vieni anche tu! Ti aspettiamo tutti i Lunedì alle ore 20.30. E' un'esperienza e un'opportunità per la tua vita di fede e di preghiera.

FOLLA... PER CASO!

di *Agostino Ferraiuolo*

Nonostante la locandina dell' Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo (A.A.S.T.) di Maiori annunciasse: Collegiata S. Maria a Mare - PASQUA PER CASO - NERI PER CASO in gospel, non è stato per caso che l'edificio della Collegiata S. Maria a Mare, la sera di Pasqua, alle ore 21,00, fosse stracolmo di persone. La maggior parte era costituita da giovani (maioresi e non) venuti per assistere allo spettacolo del gruppo canoro di fama internazionale.

I "NERI PER CASO" hanno galvanizzato gli spettatori con i loro canti e la loro bravura e, se anche all'inizio un pò per il luogo e un pò per il primo impatto, i giovani erano silenziosi, alla fine si sono sciolti cantando e battendo ritmicamente le mani. È stato il "biglietto da visita" del giovane amministratore dell' A.A.S.T. di Maiori, **dottor Giacobbe Ruocco**, cittadino caprese, che ha dimostrato, a quasi un mese dalla sua nomina, entusiasmo, notevoli capacità organizzative e soprattutto "fegato" nell'attuare scelte coraggiose, che accrediteranno l'Ente e ancor più la nostra cittadina quale punto di riferimento turistico, capace di offrire, accanto alle bellezze naturali, occasioni di socialità per arricchire il bagaglio culturale del turista, facendogli vivere momenti esaltanti.

L'isola di Capri era parte integrante dell'antica Repubblica Amalfitana e Diocesi suffraganea di quella Metropolitana di Amalfi e i cittadini di quella venivano chiamati "Amalfitani". Il cognome "Ruocco" presso le nostre comunità è molto diffuso. Il dottor Giacobbe Ruocco si deve dunque considerare anche lui parte integrante del territorio: a noi il compito di accoglierlo come conviene, collaborando con lui, affinché possa essere una guida della nostra Città, dall'antica e innata vocazione turistica.

Nel "sì" di Maria...

di *Gaetano Pisani*

Venerdì 24 marzo scorso, vigilia dell'Annunciazione, nei primi vesperi della festa, il seminarista **Danilo Mansi**, della nostra parrocchia di S. Maria Mare, ha ricevuto l'ammissione agli ordini del diaconato e del sacerdozio. Si tratta del primo passo sulla strada, che lo condurrà, tra qualche anno, a consacrarsi a Dio e al servizio dei fratelli.

Il rito si è svolto durante la Celebrazione Eucaristica serale, presieduta dal nostro Arcivescovo mons. Orazio Soricelli e concelebrata dai nostri parroci e da una rappresentanza del clero diocesano. Con questa cerimonia, alla quale hanno preso parte molti fedeli accorsi da tutta la diocesi, nonché un cospicuo gruppo di seminaristi del seminario metropolitano "Giovanni Paolo II" di Salerno, Danilo ha pronunciato il suo "sì" davanti al Signore, come la Vergine Santissima davanti all'angelo Gabriele, messaggero di Dio, confermando l'impegno ad approfondire gli studi e crescere nella fede.

A lui vanno gli auguri di tutta la comunità, ed un immenso grazie per l'impegno profuso al servizio degli altri, soprattutto dei giovani e dei ragazzi.

A noi altri, il compito di pregare affinché lo Spirito Santo continui ad illuminarlo sulla strada che porta alla santità, con la speranza che la sua testimonianza faccia nascere nuove vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata. Un ringraziamento va anche a quanti hanno collaborato alla preparazione del momento di fraternità con cui si è concluso l'evento.

HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:

1. **Serafino Mattia Cretella** di Aldo e di Immacolata Santomauro
2. **Maria Michela Amato** di Erasmo e di Monika Klimczyk
3. **Vincenzo Marrazzo** di Mariano e di Stefania Bruno
4. **Massimiliano D'Amato** di Massimo e di Anna Pappalardo
5. **Ginevra Liguori** di Antonio e di Tiziana Bottino
6. **Beatrice Simonetta Ciotti** di Gabriele e di Sara Apicella
7. **Marika Pia Anastasio** di Giuseppe e di Angela Rita Santelia
8. **Caterina Pia Anastasio** di Giuseppe e di Angela Rita Santelia
9. **Nicla Apicella** di Pasquale e Mariantonina Mammato
10. **Daniele Simonelli** di Gianluca e di Giovanna Amato
11. **Barbara Ruggiero** di Giovanni e di Daniela Cammarota
12. **Luigi Marino** di Antonio e di Maria Rosaria Dell'Isola
13. **Riccardo Mammato** di Mario e di Maria Stella Perdisci
14. **Cristian Del Pizzo** di Carlo e di Nadia Taiani
15. **Gianpaolo Di Palma** di Giacinto e di Maddalena Montesanto
16. **Francesca Civale** di Liberatore e di Anna Ida Tedesco
17. **Ada Pagano** di Salvatore e di Lucia Scannapieco
18. **Raffaele Scannapieco** di Fernando e di Rosa Scannapieco
19. **Ivana Rocco** di Gianpiero e di Teresa Laezza
20. **Giovanni Paolo Rocco** di Gianpiero e di Teresa Laezza

HANNO CELEBRATO, NEL MATRIMONIO, IL DONO DELL'AMORE:

1. **Gabriele Ciotti e Sara Apicella**
2. **Alessandro Stefanini e Giuseppina Di Bianco**
3. **Antonio Del Pizzo e Sofia D'Amora**
4. **Alfonso Anastasio e Maria Spierto**

HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:

1. **Vincenzo Savino**, celibe, di anni 49
2. **Angelantonio Scannapieco**, coniuge di Giovanna Buonocore, di anni 82
3. **Antonio Di Lieto**, coniuge di Maria Valletta, di anni 79
4. **Vittorina Landi**, nubile, di anni 53
5. **Giovannina Apicella**, vedova di Tommaso Landi, di anni 95
6. **Saveria Fierro**, vedova di Alfonso De Falco, di anni 76
7. **Lucia Cioffi**, vedona di Nicola Camera, di anni 81
8. **Elena Scannapieco**, vedova di Saverio Manzi, di anni 83

DALL'AGENDA

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI MAGGIO

Il mese di Maggio, dedicato alla Madonna, verrà celebrato, nei giorni di domenica, lunedì, martedì, mercoledì e sabato in Collegiata, Santuario di S. Maria a Mare, e nei giorni di giovedì e venerdì in S. Giacomo, col seguente programma: ore 18.30 S. Rosario Meditato, ore 19.00 Vesperi e S. Messa con omelia.

Domenica 7: ore 10: S. Messa con il Sacramento della Cresima celebrata dall'Arcivescovo

Domenica 14: ore 10: S. Messa con la celebrazione della 1ª Comunione dei bambini del 1º gruppo.

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI GIUGNO

Il mese di Giugno è consacrato al Cuore Ss.mo di Gesù.

Lunedì 5: Festa della Madonna Avvocata sul Falerzio.
Domenica 18: Solennità del Corpo e Sangue di Cristo: orario festivo delle Ss. Messe in tutte le Chiese; ore 10: in Collegiata: 1ª Comunione dei bambini del 2º gruppo; alle ore 20 processione eucaristica per il Corso Reginna, addobbato con drappi, luci e fiori sui balconi e sulle finestre.

Lunedì 19: in S. Pietro: ore 18: S. Messa e alzata del Quadro.

Venerdì 23: Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù: ss. Messe: ore 9 in Collegiata e ore 19 in S. Giacomo.

Mercoledì 28: in S. Pietro: ore 19.30: Primi Vesperi solenni ed esposizione della Statua

Giovedì 29: Festa di s. Pietro: Ss. Messe in S. Pietro: ore 7.00-9.00-10.30-18.30 (in piazza), cui segue processione.

Venerdì 30: ore 19: S. Pietro-Madonna delle Grazie: S. Messa e processione del Ss.mo Sacramento

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI LUGLIO

Sabato 1: a S. M. delle Grazie: ore 19: Esposizione della Statua e S. Messa; **domenica 2:** ss. Messe: 7.30-9-11-18.30

Per contribuire alle necessità della Collegiata utilizzare il ccp. n. 14957849 - o ccb. Banco di Napoli di Maiori n. 27/1451 intestati a: Collegiata S. Maria a Mare - 84010 - Maiori - Tel. 089-877090/192 cell.: 339-5800544 - e-mail: vtaiani@amalficoast.it sito Web: <http://www.santamariaamaremaioli.it>